



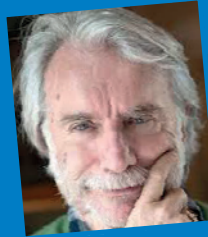
CITTÀ DI BIELLA  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



IL CONTATO  
DEL CANAVESE

# Biella

*in scena*





**TEATRO SOCIALE VILLANI- TEATRO ODEON**  
**Stagione 2019 - 2020**

Dove eravamo rimasti?

Eravamo rimasti con uno storico cambio di rotta per quanto riguarda la gestione del nostro amato Teatro Sociale Villani.

Il Contato del Canavese aveva portato una ventata di aria nuova, tanta professionalità e soprattutto competenza. In questi anni la proposta artistica e culturale è cresciuta esponenzialmente sia dal punto di vista della qualità che della varietà degli spettacoli.

Ora lo stesso Contato si è aggiudicato nuovamente la gestione promettendo di rinnovare il suo impegno per far crescere ancora di più la nostra stagione teatrale.

L'Amministrazione Comunale non può fare altro che essergli vicina programmando per i prossimi anni una serie di interventi che renderanno ancora più luccicante e fruibile il teatro dei Biellesi.

A loro il contenuto e a noi il contenitore, perché è dovere morale tutelare il nostro immenso patrimonio culturale.

Un sincero augurio a tutti di godere appieno della nuova stagione.

**Claudio Corradino**

SINDACO

**Massimiliano Gaggino**

ASSESSORE ALLA CULTURA



**IL CONTATO  
DEL CANAVESE**

Ogni stagione teatrale porta con sé attese, aspettative, fiducia, impegno e determinazione, *Biella in Scena 2019/2020* lo è in modo particolare.

Abbiamo partecipato a un bando di gara che ci ha visto vincitori, con immenso piacere, per la seconda volta e questo ci riempie di grande orgoglio, dopo qualche settimana d'incertezza.

La prossima stagione sarà un omaggio alle Emozioni, gioia, attesa, commozione, entusiasmo, solitudine, rabbia, passione.

A rileggerli questi stati d'animo sono quelli che abbiamo vissuto Noi mentre lavoravamo al nuovo progetto per il Teatro Sociale Villani.

Noi siamo Mario Liore, Rita Ballarati, Silvia Naretto, Katia Billia, Ludovico Capussella, *Il Contato del Canavese*, un nome un po' strano, fatto di volti che ormai avete imparato a conoscere.

Tutti Noi, pochi, per dire la verità, facciamo Teatro! Cosa vuol dire Fare Teatro? Troppo lungo da spiegare ma vi garantiamo due cose:

- La Prima: è un lavoro non un hobby, quasi sempre un bel lavoro, meglio di molti altri, quasi sempre.

- La Seconda: quando il sipario si chiude, poi si riapre e il pubblico in sala si alza per applaudire dando l'impressione di non voler lasciare il teatro, ecco in quel momento "fare teatro" è il più bel mestiere del mondo!

**Mario Liore**  
DIRETTORE ORGANIZZATIVO

**Rita Ballarati**  
DIRETTORE ARTISTICO



**IL CONTATO  
DEL CANAVESE**

**SPETTACOLI  
IN ABBONAMENTO**



Sabato 26 ottobre 2019

## LOVE LETTERS

di Albert Ramsdell Gurney  
con Raul Bova e Rocio Munoz Morales  
regia Veruska Rossi

*Love Letters* è una commedia densa di emozioni, divertimento e grande umanità, costruita su un intenso rapporto epistolare tra un uomo e una donna. La vicenda ruota attorno alla vita di Andy e Melina che si scrivono per tutta la vita rincorrendosi, amandosi, detestandosi, sfuggendosi, perdendosi di vista ma sempre avendo bisogno l'uno dell'altro. Col tempo le loro vite prendono vie diverse, ma il carteggio continua a mantenere vivo il loro legame che durerà per tutta la vita.

*Love Letters* di Albert Ramsdell Gurney, testo finalista al Premio Pulitzer e messo in scena la prima volta nel 1988, è un gioco d'amore. Un'opera senza tempo, perché quando si scrive di amicizia, di passioni, di relazioni amorose, di paure, di vita, il "momento" si ripete, come riflesso in mille specchi. Dove ognuno si può riconoscere.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Giovedì 14 novembre 2019

## UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di Tennessee Williams

traduzione Masolino D'Amico

con Mariangela D'Abbraccio e Daniele Pecci

e con Angela Ciaburri, Stefano Scandaletti, Gabriele Anagni, Erika Puddu e Massimo Odierna

regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi

La leggenda vuole che fosse proprio su un tram, su cui girovagava da studente, che il giovanissimo Tennessee Williams si facesse l'idea di un dramma che svelava il lato oscuro del sogno americano. Questa storia divenne il capolavoro di Williams un testo amato, odiato, comunque conosciuto in tutto il mondo, una pietra miliare del teatro e del cinema che ancora oggi si continua a leggere e a vedere rappresentato con interesse ed emozione: Una storia in tre atti che alzava il velo sulla macchina oppressiva della famiglia, dell'anima ipocrita dei pregiudizi, la feroce stupidità delle paure morali.

Il dramma, premio Pulitzer nel '47, mette per la prima volta l'America allo specchio su cose come l'omosessualità, sesso, disagio mentale, famiglia come luogo non proprio raccomandabile, maschilismo, femminilità maltrattata, ipocrisia sociale. Col tempo è diventato veicolo di altre ragioni, sociologiche, ideologiche. Il testo è ambientato nella New Orleans degli anni '40 e narra la storia di Blanche che dopo che la casa di famiglia è stata pignorata si trasferisce dalla sorella Stella sposata con un uomo rozzo e volgare di origine polacca Stanley.

Blanche è alcolizzata, vedova di un marito omosessuale, e cercherà, fallendo, di ricostruire un rapporto salvifico con Mitch, amico di Stanley. Ma il violento conflitto che si innesca fra lei e Stanley, la porterà alla pazzia, già latente in lei.

La regia dello spettacolo è affidata ad un grande maestro di fama internazionale: Pier Luigi Pizzi, fondatore con Giorgio De Lullo, Romolo Valli e Rossella Falk della "Compagnia dei giovani".

Regista, scenografo costumista ha dedicato le sue immense doti di creatività e sensibilità al servizio di spettacoli teatrali sia di prosa che di lirica, con lavori che hanno segnato il percorso e l'evoluzione della storia del Teatro. Ogni suo spettacolo porta il segno dell'eccezionalità.

Il ruolo di Blanche Du Bois è affidato a Mariangela D'Abbraccio, grande interprete del nostro teatro reduce dai successi di *Filumena Marturano* per la regia di Liliana Cavani. Il ruolo di Stanley Kowalski è affidato allo straordinario attore Daniele Pecci.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Giovedì 19 dicembre 2019 - Teatro Odeon

## AFTER MISS JULIE

di Patrick Marber

traduzione Marco Maria Casazza

con Gabriella Pession, Lino Guanciale e Roberta Lidia De Stefano

scene Giorgio Morandi, Elisa Rolando e Marta Solari

costumi Nicoletta Ceccolini

luci Camilla Piccioni

regia Giampiero Solari

Era da tempo che il Teatro Franco Parenti voleva coinvolgere Giampiero Solari proponendogli una regia adatta alle sue qualità, al suo estro e alla sua visione del teatro. Quando Gabriella Pession, che è particolarmente legata a questo testo, lo ha proposto, è apparso subito chiaro che poteva essere l'occasione giusta. Non solo per coinvolgere Giampiero Solari ma anche un altro artista che il Franco Parenti segue da tempo e con il quale aveva una grande voglia di confrontarsi su un progetto importante: Lino Guanciale.

Dopo il successo della serie RAI *La Porta Rossa*, Gabriella Pession e Lino Guanciale sono i protagonisti della prima messinscena in Italia di *After Miss Julie* di Patrick Marber, sceneggiatore già candidato all'Oscar 2005 per *Closer*. *After Miss Julie* è una trasposizione moderna, drammatica e seduttiva del classico di Strindberg, costruita attorno alla figura di Miss Julie, nata e cresciuta in una famiglia dell'alta società. Julie vuole fuggire dalla sua vita di agio ed ipocrisie e gioca a trasgredire socialmente e sessualmente; vittima dell'eredità della sua anacronistica posizione, è una outsider della nuova società europea. I rapporti tra classi, l'emancipazione femminile e la liberazione sessuale sono temi centrali dell'opera.

In questa versione, la notte in cui si svolge la storia è quella del 29 aprile del '45 a Milano e si festeggia la Liberazione dall'occupazione nazifascista. La Signorina Giulia, giovane donna dell'alta società italiana, decide di abbandonarsi alla trasgressione. Spinta da uno spirito irrazionale di ribellione non affine ad una donna del tempo, mette in atto continue provocazioni per destabilizzare le persone che la circondano e i loro schemi sociali, in particolare con Gianni, il giovane autista e capo della servitù. Gianni viene sedotto e finisce per ritrovarsi attanagliato da un groviglio di relazioni personali che mettono in discussione il legame con la cuoca Cristina, già sua promessa sposa. I conflitti, che si generano e alimentano in modo ossessivo durante tutta la vicenda, culminano con un finale crudo e violento: il sangue diventa realtà e tragico simbolo del dramma.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE



Venerdì 10 gennaio 2020  
**IO, VINCENT VAN GOGH**

con Corrado d'Elia  
progetto e regia Corrado d'Elia  
scene e grafica Chiara Salvucci  
assistente alla regia Sabrina De Vita  
tecnico luci Christian Laface  
tecnico suono Gabriele Copes

*La normalità è una strada lastricata. È comoda per camminare, ma non vi cresce nessun fiore.*

Vincent Van Gogh

Van Gogh è l'artista più amato e più incompreso di sempre.

L'artista puro, il genio, quello che più di altri ha fatto della sua pittura una necessità. Quello che gronda anima ed emozione, oltre che colore: lui non descrive ma interpreta, ricercando la sua verità.

Proprio per questo è uno degli uomini cui l'arte e la sensibilità moderna devono di più.

C'è qualcosa in lui che tocca una corda universale, che coinvolge tutti.

I suoi quadri sono dentro di noi, li conosciamo perfettamente, fanno parte del nostro patrimonio genetico.

Un artista che, proprio per la sua genialità, ci ha insegnato a guardare la realtà in modo diverso.

A partire da queste suggestioni ecco un nuovo album a firma Corrado d'Elia. Un racconto che è un autentico flusso emotivo in soggettiva, che pare comporsi via via, piano piano, davanti a noi, proprio come fosse un quadro, a grandi pennellate.

Ecco dunque l'artista e la sua vita, le sue riflessioni, gli anni di Parigi, il rapporto epistolare col fratello Theo, la vita ad Arles, l'amicizia travagliata con l'artista Gauguin, il manicomio e in ultimo il grande mistero che ancora avvolge la sua morte.

Non ci importa sapere se davvero Van Gogh fosse pazzo.

I suoi quadri, i suoi disegni e soprattutto i suoi colori ancora oggi continuano ad emozionarci e a raccontarci la sua grande, incompresa umanità.

È sempre il cuore quello che ci colpisce, come l'emozione ciò che inseguiamo ogni volta con i nostri racconti. Sarà proprio questo dunque che andremo a raccontare.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Venerdì 31 gennaio 2020

## FRONTE DEL PORTO

di Budd Schulberg

traduzione e adattamento Enrico Ianniello

con Daniele Russo

e con Emanuele Maria Basso, Antimo Casertano, Antonio D'Avino,  
Sergio Del Prete, Francesca De Nicolais, Vincenzo Esposito, Ernesto Lama,  
Daniele Marino, Biagio Musella, Pierluigi Tortora e Bruno Tràmice

scene Alessandro Gassmann

costumi Mariano Tufano

luci Marco Palmieri

videografie Marco Schiavoni

musiche Pivio e Aldo De Scalzi

sound designer Alessio Foglia

aiuto regia Emanuele Maria Basso

regia Alessandro Gassmann

Dopo lo straordinario *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, Alessandro Gassmann dirige di nuovo Daniele Russo nella riscrittura di una storia "cinematografica": l'adattamento teatrale firmato da Enrico Ianniello di *Fronte del porto*. Ianniello ha immaginato la storia a partire dall'omonima opera dell'americano Budd Schulberg (a sua volta ispirato da un'inchiesta giornalistica dell'epoca, diventata la base della sceneggiatura del film di Elia Kazan che vinse otto oscar nel 1954) e dall'adattamento teatrale realizzato, in seguito, dall'inglese Steven Berkoff. È la storia di una comunità di onesti lavoratori, sottopagati e vessati dalla malavita organizzata, che trova attraverso il coraggio di un uomo la forza di rialzare la testa e fare un passo verso la legalità, la giustizia, la libertà. Alessandro Gassmann costruisce uno spettacolo che ci trascina dall'America degli anni '50 nella Napoli degli anni '80, dove la camorra era organizzata e presente tra gli operai del porto industriale: i colori della moda sono sgargianti, la sonorità è quella dei film dell'epoca e un cast di attori straordinari porta in scena una storia corale dalla forte carica emotiva e sociale, fatta di relazioni intense e rabbiose e di atmosfere cariche di suspense.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Sabato 29 febbraio 2020

## HO PERSO IL FILO

soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana e Cristina Pezzoli

testo di Walter Fontana

con Angela Finocchiaro

e le Creature del Labirinto: Alis Bianca, Giacomo Buffoni, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni e Alessio Spirito

coreografie originali Hervé Koubi

scene Giacomo Andrico

luci Valerio Alfieri

costumi Manuela Stucchi

regia Cristina Pezzoli

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è *Ho perso il filo*. In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Angela si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti ruoli: oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomito enorme da cui dipende la sua vita e parte.

Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto. Viene assalita da strane Creature, un misto tra acrobati, danzatori e spiriti dispettosi, che la circondano, la disarmano, la frullano come fosse un frappè, e soprattutto tagliano il filo che le assicurava la via del ritorno.

Disorientata, isolata, impaurita, Angela scopre di essere finita in un luogo magico ed eccentrico, un Labirinto, che si esprime con scritte e disegni: ora che ha perso il filo, il Labirinto le lancia un gioco, allegro e crudele per farglielo ritrovare.

Passo dopo passo, una tappa dopo l'altra, superando trabocchetti e prove di coraggio, con il pericolo incombente di un Minotauro affamato di carne umana, Angela viene costretta a svelare ansie, paure, ipocrisie che sono sue come del mondo di oggi e a riscoprire il senso di parole come coraggio e altruismo. Alla sua maniera naturalmente, come quando - di fronte ai ragazzi ateniesi che la implorano di salvarli dal Mostro che li sta già sgranocchiando - promette firme e impegno sui social; o come quando è sottoposta a una sfida paradossale dal vero Teseo, sceso di corsa dalle vette del mito, indignato perché la sua interprete difetta delle necessarie qualità eroiche; o quando deve fare del bene a una mendicante rom e decide di darle non una semplice elemosina ma di regalarle un'intera spesa:



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

se la porta dietro al supermercato ma, siccome la mendicante la irrita ignorando i prodotti bio per fiondarsi invece su merendine industriali e insaccati carichi di conservanti, finisce per farla arrestare.

Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creature del Labirinto che agiscono, danzano, lottano con Angela provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Il Labirinto è un simbolo antico di nascita - morte - rinascita. Anche Angela, dopo aver toccato il fondo, riuscirà a ritrovare il filo e con esso la forza per affrontare il Minotauro in un finale inatteso che si trasforma in una festa collettiva coinvolgente e liberatoria.

Si ride, ci si emoziona, si gode uno spettacolo che si avvale di più linguaggi espressivi grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi sulla scena internazionale e naturalmente alla capacità comica di Angela Finocchiaro di raccontare un personaggio che è molto personale e allo stesso tempo vicino al cuore di molti.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Mercoledì 4 marzo 2020 ore 21.00 - Teatro Odeon

## **SOGNO E SON DESTO**

### **500 VOLTE**

ideato e scritto da Gualtiero Peirce e Massimo Ranieri  
con Massimo Ranieri

e con Giorgio De Bortoli e l'Orchestra: Flavio Mazzocchi (pianoforte), Pierpaolo Ranieri (basso), Marco Rovinelli (batteria), Andrea Pistilli (chitarra classica), Tony Puja (chitarra elettrica), Donato Sensini (fiati), Stefano Indino (fisarmonica)

organizzatore generale Marco De Antoniis

light designer Maurizio Fabretti

Lo spettacolo *Sogno e Son Desto* di Massimo Ranieri, dopo un tour trionfante, si rinnova in una nuova versione ricca di sorprese e nuovi brani musicali. Continua così il meraviglioso viaggio dell'istrionico artista insieme al suo pubblico. Una magnifica avventura, sospesa tra il gioco entusiasmante della fantasia e le emozioni più vere della vita.

Dopo 500 straordinarie repliche in tutta Italia, lo spettacolo di Massimo Ranieri, ideato e scritto con Gualtiero Peirce, si rinnova e si conferma. Resta immutata la formula vincente, con Ranieri interprete dei suoi grandi successi musicali, ma sempre attore e narratore. In questa nuova versione senza perdere di vista il gusto irrinunciabile della tradizione umoristica napoletana e dei colpi di teatro, naturalmente non mancheranno le sorprese. Stavolta, soprattutto, Ranieri sarà se stesso ancora di più. In scena ci sarà un Massimo al 100%, che offrirà al suo pubblico tutto il meglio del suo repertorio più amato e più prestigioso. Ospite dello spettacolo il ballerino Giorgio De Bortoli, lo storico insegnante di Tip Tap di Massimo Ranieri.

L'orchestra che accompagna Ranieri è formata da Flavio Mazzocchi (pianoforte), Pierpaolo Ranieri (basso), Marco Rovinelli (batteria), Andrea Pistilli (chitarra classica), Tony Puja (chitarra elettrica), Donato Sensini (fiati), Stefano Indino (fisarmonica).



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Giovedì 19 marzo 2020

## TARTUFO

di Molière

con Giuseppe Cederna, Valentina Sperli, Roberto Valerio  
e con Paola De Crescenzo, Massimo Grigò, Elisabetta Piccolomini,  
Roberta Rosignoli e Luca Tanganelli  
adattamento e regia Roberto Valerio

La trama del celebre capolavoro è a tutti nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone.

Tartufo è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva. Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un' affettata eleganza e una grezza materialità. E' sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro. (...)

Il più delle volte, le versioni sceniche del *Tartufosi* sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empì comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando. La battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia.

Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. E' molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Affascina interamente il pater familias Orgone e sua madre, le due figure chiave del potere familiare, mentre simmetricamente, respinge gli altri personaggi, cioè i ragazzi, la loro matrigna, lo zio e la cameriera. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel Teorema del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.

La sua preda, Orgone, è la fragilità di un cuore catturato per la prima volta, il potere comico di un'anima contraddittoria, l'autorità della figura



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

paterna che in modo vendicativo ha deciso di insegnare a tutta la sua famiglia come vivere punendola con Tartufo.

Elmire è uno dei personaggi più interessanti creati da Molière. Il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, fanno di lei la vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo. Orgone ne è stato sedotto fino a sposarla, Tartufo è irresistibilmente attratto da lei. Un oscuro oggetto del desiderio.

(...) E quindi il nostro spettacolo sarà una commedia molto divertente, che saprà unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali; con una visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra materialismo senza senso e spiritualità fanatica. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza. Esplorare la modernità di questo classico intramontabile, per farne uno spettacolo popolare. Uno spettacolo in cui sarà divertente rovesciare, confondere, sconvolgere, sovrapporre bene e male, in una promiscuità di temi, caratteri e intrecci che nascondono, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Mercoledì 1 aprile 2020

## A CHE SERVONO GLI UOMINI?

di Iaià Fiastrì

con Nancy Brillì

e con Daniele Antonini, Nicola D'Ortona, Giulia Gallone

e con la partecipazione di Fioretta Mari

musiche Giorgio Gaber

scene Sissy Granata

regia Lina Wertmüller

*A che servono gli uomini?* è una commedia musicale scritta da Iaià Fiastrì, commediografa di successo e storica collaboratrice della premiata ditta Garinei & Giovannini con la quale firma, tra gli altri, *Aggiungi un posto a tavola*, *Alleluja brava gente* e *Taxi a due piazze*.

Nel 1988, anno della prima messa in scena della commedia, la protagonista venne interpretata da Ombretta Colli, e suo marito Giorgio Gaber preparò per lo spettacolo una colonna sonora ricca di ritmi, originalità, brani belli e semplici che arrivano subito all'orecchio e rimangono nella testa degli spettatori.

La protagonista di questo nuovo allestimento è Nancy Brillì, attrice di gran talento, che interpreterà Teodolinda, Teo per gli amici, una donna in carriera stufa del genere maschile, che si definisce soddisfatta della sua vita da single ma rimpiange di non aver mai avuto un figlio.

Un giorno scoprirà che il suo vicino di casa (un giovane imbranato con le donne) lavora presso un istituto di ricerche genetiche dove si pratica l'inseminazione artificiale. Con il pretesto di una visita all'istituto, Teo ruberà la provetta numero 119, riuscendo a diventare madre senza avere i fastidi di un rapporto con l'altro sesso, che finora si è rivelato solo fonte di delusioni. Durante la gravidanza, spinta dalla curiosità, cercherà però in tutti i modi di conoscere il nome del donatore, e con uno stratagemma riuscirà a scoprirlo. Ed ecco il colpo di scena! L'uomo è Osvaldo, quarantenne che vive ancora con la madre, dai modi rozzi e con una grande considerazione di sé stesso. La scoperta innescherà una serie di situazioni comiche e offrirà numerosi spunti di riflessione sul ruolo attuale della donna, sempre più emancipata ma in costante conflitto con i dogmi della società civile.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE



# APPUNTAMENTI DEL GIOVEDÌ

*Aperitivo di  
benvenuto e menù a  
prezzo fisso  
in alcuni locali della città*



Giovedì 6 febbraio 2020 - ore 20.45

## **PASSIONE**

di e con Paolo Crepet

violino Dinode Palma

pianoforte Claudia d'Ippolito

musiche di Chopin, Debussy, Giordano, Brahms, Saint-Saëns, Sarasate

CORVINO PRODUZIONI

Viviamo in un'epoca senza passione?

Non si può vivere e pensare al futuro senza passione, e l'unico modo per non arrendersi a questa perdita è invocarla, provarla, raccontarla. È un inventario di pensieri, storie, riflessioni che girano attorno a questa parola sacra. L'ho scritto attingendo dalla mia esperienza professionale, da quelle della mia vita, dalle persone che ho incontrato. Credo sia fondamentale spiegare ai giovani che cosa significa la passione oggi. Temo infatti che le nuove tecnologie digitali funzionino come un magnifico rallentatore che rende tutto possibile e fattibile senza sforzo. Ma il problema è che la passione è, per definizione, uno sforzo immenso, anzi è una sfida che permette di poter sperare, di migliorarsi, di sognare, di avere una visione.

Non si può parlare di passione senza dare degli esempi. Di gente appassionata, ovviamente. Di persone che ci insegnano che la passione si basa sulla testardaggine, sulla cocciutaggine e sulla libertà. Ci insegnano che la passione è un traghetto meraviglioso che riesce a portare verso la speranza di una vita stupefacente. Non è un viaggio facile, non è nemmeno per tutti, ma solo per i più coraggiosi.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Giovedì 12 marzo 2020 - ore 19.30

## MARATONA DI NEW YORK

di Edoardo Erba

con Fiona May e Luisa Cattaneo

regia Andrea Bruno Savelli

TEATRO DANTE CARLO MONNI

in coproduzione con TODI FESTIVAL

*Maratona di New York* di Edoardo Erba è uno dei testi teatrali contemporanei più rappresentati al mondo. Una sfida fisica (oltre che verbale) per tutti gli attori che l'hanno portata in scena, impegnati a correre per l'intera durata della pièce. Un'autentica prova di resistenza.

In questo allestimento il testo è al femminile. Una novità assoluta che il regista Andrea Bruno Savelli, con la collaborazione al riadattamento dell'autore, ha affidato ad una coppia davvero d'eccezione: la ex campionessa mondiale di salto in lungo, Fiona May al suo esordio teatrale dopo i successi ottenuti sul piccolo schermo, e l'attrice Luisa Cattaneo, già protagonista in molti spettacoli di Stefano Massini e più volte al fianco di Ottavia Piccolo, Lucilla Morlacchi, Franca Valeri, Gigi Proietti.

Da una parte c'è la leader, nella corsa così come nella vita, donna determinata, sicura e invincibile; dall'altra la sua amica, più insicura, impaurita, fortemente legata ad un passato dal quale non riesce a separarsi. Per tutta la durata dello spettacolo le due donne sviluppano una vera e propria rincorsa verbale che cresce insieme all'aumentare dei battiti del loro cuore.

Una drammaturgia dallo straordinario impatto emotivo dove il gesto sportivo diventa massima espressione della metafora del percorso della vita. Una corsa dell'esistenza, un'estrema ultima volata. Un percorso immaginario che, tra ostacoli, fatica, sudore, ricordi, memoria, tempo e spazio sospesi, celebra sentimenti autentici e suggella la storia di un'amicizia sincera e fraterna.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Giovedì 26 marzo 2020 - ore 19.30

## ENEIDE, GENERAZIONI

da Virgilio

drammaturgia Giovanna Scardoni

con Nicola Ciaffoni, Giovanna Scardoni e Stefano Scherini

regia Stefano Scherini

luci Anna Merlo e Nicolò Pozzerle

scene Gregorio Zurla

costumi Elena Rossi

musiche Zeno Baldi

ASSOCIAZIONE CULTURALE MITMACHER in collaborazione con PICCOLO TEATRO DI MILANO  
- TEATRO D'EUROPA E TEATRO DEL CARRETTO

*La tua visione diventa chiara solo quando guardi dentro il tuo cuore.*

*Chi guarda fuori, sogna. Chi guarda dentro, si sveglia.*

C.G. Jung

Cosa ci impedisce di pensare, sulla scorta di Virgilio, che un uomo con le stesse caratteristiche di Enea - straniero, profugo, sommerso - possa oggi essere veicolo di un bagaglio culturale degno di un impero come quello romano? E se Roma ha voluto accogliere dall'estero, dal paese di origine del profugo Enea, una cultura diversa, straniera e porla a fondamento della propria civiltà, cosa ci vieta, spingendo tale ragionamento al suo limite estremo, di pensare che sia addirittura possibile la stessa cosa con i migranti che ci raggiungono?

L'eroe troiano compie un secondo viaggio, metaforico: una discesa agli inferi che è metonimia dell'intero nostro spettacolo: l'episodio del sesto libro diventa la nostra chiave di lettura dell'intero poema. Scendere negli inferi - per conoscere il punto di approdo del viaggio - vuol dire per noi avventurarsi nella parte più profonda e oscura, quella in cui sono contenuti i nostri desideri, le nostre ombre, le nostre estreme possibilità.

Duemila anni fa l'imperatore romano Augusto sentì la necessità di far coincidere l'origine leggendaria di Roma con l'origine della sua famiglia, come a voler rintracciare la propria identità in quella di Roma. Duemila anni dopo, lo spettacolo, seguendo le tracce di Enea, ci invita a consultare la nostra personale Sibilla, a scendere nei nostri inferi, a dare un nome alle nostre personali tragedie, a compiere un viaggio per poter rintracciare le origini della nostra personale identità e collocarla all'interno di una comunità più ampia.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

# BENVENUTO 2020

Martedì 31 dicembre 2019

## THE LEGEND OF ENNIO MORRICONE VOL. 2

by Ensemble Symphony Orchestra

diretta dal Maestro Giacomo Loprieno

**Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone**

Il tributo unico alle musiche del grande compositore italiano. Il viaggio incredibile tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni, la potenza evocativa di *Mission*, *La Leggenda del Pianista sull'Oceano*, *C'era una volta il West*, *Nuovo Cinema Paradiso*, *The Hateful Eight*, *C'era una volta in America*, *Per qualche dollaro in più*, *Malena*...

500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti nel mondo, sei nominations e due Oscar vinti, tre Grammy, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro fanno di Ennio Morricone un gigante della musica di tutti i tempi. Da qui l'idea dell'Ensemble Symphony Orchestra, fiore all'occhiello del nostro Paese, di porre omaggio al Maestro. L'Ensemble si avvicina alla musica di Morricone dopo collaborazioni nazionali ed internazionali importanti: Mario Biondi, Max Gazzè, Franco Battiato, Giovanni Allevi, Renato Zero, Francesco Renga, Pooh, Baustelle, PFM, Andrea Bocelli, Sting, Kylie Minogue, Robbie Williams, Nile Rodgers, Sam Smith, Luis Bacalov. Con oltre seicento concerti tra Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, Francia, Austria, Regno Unito e Belgio, l'orchestra presenta una grande versatilità e attenzione per ogni tipo di musica, con un repertorio che spazia dalle arie d'opera più conosciute alle colonne sonore di film di fama mondiale, da *Frozen* ad *Harry Potter*.

In questo omaggio sul palco si alterneranno solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello del Maestro Ferdinando Vietti e la tromba del Maestro Stefano Benedetti. Ospiti speciali il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che farà rivivere l'emozione del *Deborah's Theme* da *C'era una volta in America* e il violinista del Circle du Soleil Attila Simon, che eseguirà il concerto interrotto per violino da *Canone Inverso*.

Ad accompagnare il pubblico dando voce ai personaggi e alle ambientazioni la bravura dell'attore Matteo Taranto. Diretto dai più importanti registi italiani e stranieri, da Ferzan Ozpeteck ad Alessandro Gassmann da Enrico Oldoini e Sam Mendes nello *007 - Spectre*, si è dedicato al mondo delle fiction, dove si è particolarmente distinto nel ruolo del cattivo ne *Il commissario Montalbano*.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

# CABARET



Giovedì 23 gennaio 2020 - Teatro Odeon

## DESTINATI ALL'ESTINZIONE

con Angelo Pintus

50 TUSEN

Un monologo divertente e sarcastico sulla società di oggi, le nuove abitudini, le nuove tecnologie, i social media e la politica.

C'è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste, c'è chi guida mentre manda messaggi con il cellulare c'è chi vuole fare la rivoluzione ma la fa solo su Facebook, c'è chi parcheggia la macchina nel posto riservato ai disabili "tanto sono solo 5 minuti". C'è chi festeggia il compleanno, chi dice ciao e chi fa l'Apericena. Ma soprattutto c'è chi crede che la terra sia piatta e probabilmente si è anche convinto che la colpa sia di Silvio. Sono questi i piccoli segnali che fanno presagire un ritorno... quello dei Dinosauri. Amici miei, che ci piaccia o no, siamo "destinati all'estinzione".



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Lunedì 10 febbraio 2020

## FINCHE' SOCIAL NON CI SEPARI

con Katia Follesa e Angelo Pisani

Hai mai detto a tuo marito che non sopporti che la sera venga a letto con le calze antiscivolo? Hai mai confessato alla tua fidanzata che ti piacerebbe che si ricordasse che sesso non è solo una parola del nostro vocabolario, ma anche un qualcosa che andrebbe praticato?

Sei mai riuscito a dire al tuo compagno che prima di baciarti al mattino dovrebbe lavarsi i denti? Sei in grado di dire alla tua Lei che il lavandino serve per lavarsi e non come recipiente per i suoi trucchi? Molte coppie convivono non dicendosi le cose e il risultato è che la coppia scoppia. Angelo e Katia, coppia sul palco ma soprattutto nella vita, hanno scelto di dirsi tutto, anche le cose meno belle, e per farlo si sono affidati all'ironia che smorza i toni senza sminuire l'importanza di ciò che ci si dice.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE



Giovedì 5 marzo 2020

## **VERNIA O NON VERNIA**

scritto da Giovanni Vernia e Paolo Uzzi

collaborazione ai testi Pablo Solari

con Giovanni Vernia

regia Paola Galassi e Giampiero Solari

BALLANDI PRODUZIONI

*Vernia o non Vernia* è la vera novità teatrale.

Chiunque conosca Giovanni Vernia associa il suo nome alle irresistibili maschere con cui ha conquistato tv e web, ed è in questo spettacolo che l'artista racconta da dove nasce la sua "follia comica".

È un demone interiore il suo, che comincia ad apparire da bambino, stimolato dalla Genova in cui è cresciuto e dagli stravaganti parenti pugliesi e siciliani.

Ed è una sorta di spiritello dispettoso, che si manifesta in modo sempre più invadente durante la sua carriera da ingegnere, costringendolo a diventare comico di professione.

Questo nuovo spettacolo è un esercizio di leggerezza intelligente, dove la storia personale dell'artista, si sovrappone ad un divertentissimo ma acuto viaggio attraverso i luoghi comuni di questi strani tempi moderni. Ne emerge uno showman completo, che spazia con disinvoltura dal racconto alla parodia, dal canto al ballo, creando un rapporto col pubblico unico e coinvolgente.

E dopo una serata irresistibile vi chiederete: "ma era Vernia o non era Vernia?"



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

**SPETTACOLI  
FUORI ABBONAMENTO**



Mercoledì 13 novembre 2019 - Teatro Odeon

## PFM - CANTA DE ANDRÉ

PFM Premiata Forneria Marconi  
con Flavio Premoli e Michele Ascolese  
VENTIDIECI

In occasione del quarantennale dei live Fabrizio De André e PFM in concerto e a vent'anni dalla scomparsa del poeta, PFM torna sui palchi di tutta Italia con *PFM canta De André*, un tour per celebrare il fortunato sodalizio con il cantautore genovese e riproporre una serie di concerti dedicati a quell'evento. Per rinnovare l'abbraccio tra il rock e la poesia, alla scaletta originale saranno aggiunti anche brani tratti da *La buona Novella*.

*PFM canta De André - Anniversary* avrà sul palco una formazione spettacolare, con due ospiti d'eccezione: Michele Ascolese, chitarrista storico di Faber, e la magia delle tastiere di Flavio Premoli.

Fabrizio disse: «La nostra tournée è stata il primo esempio di collaborazione tra due modi completamente diversi di concepire e eseguire le canzoni. Un'esperienza irripetibile perché PFM non era un'accolita di ottimi musicisti riuniti per l'occasione, ma un gruppo con una storia importante, che ha modificato il corso della musica italiana. Ecco, un giorno hanno preso tutto questo e l'hanno messo al mio servizio...».

*PFM canta De André* arriva dopo l'intenso tour mondiale che ha riscosso un travolgente successo dal Giappone alle Americhe passando per il Regno Unito, per poi fare tappa nel nostro paese. Durante i concerti, oltre ai più grandi successi del suo vastissimo repertorio, PFM ha presentato anche brani tratti dall'ultimo album *Emotional Tattoos*.

La band è stata invitata, per la terza volta, a salire a bordo della "Cruise To The Edge" (CTTE) che partirà a febbraio da Miami. PFM - Premiata Forneria Marconi è l'unico artista italiano che parteciperà all'evento insieme alle più grandi prog band del mondo, capitanate dagli Yes.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Lunedì 16 dicembre 2019 - Teatro Odeon

## FRANCESCO RENGA

L'altra metà tour

con Francesco Renga

FRIENDS&PARTNERS

Un tour di oltre 45 date vedrà Francesco Renga, da ottobre a dicembre, protagonista sui palchi dei principali teatri della penisola per presentare al pubblico il suo ultimo disco di inediti *L'altra metà* e i suoi più grandi successi.

"Il fascino e la bellezza del teatro, la vicinanza fisica con il pubblico. Poterlo guardare in faccia, toccarlo, sentirlo. E sapere che loro possono fare altrettanto. Lo spettacolo che stiamo costruendo è pensato proprio per questo, per vivere una serata ricca di grande magia".

Accompagnato sul palco dai musicisti Fulvio Arnoldi (chitarra acustica e tastiere), Vincenzo Messina (pianoforte e tastiere), Stefano Brandoni (chitarre), Heggy Vezzano (chitarre), Phil Mer (batteria) e Gabriele Cannarozzo (basso), Francesco durante il tour sorprenderà il suo pubblico con uno spettacolo coinvolgente, grandi emozioni e una scaletta tutta nuova, in cui troveranno spazio le indimenticabili hit del suo repertorio e i brani estratti dal suo ultimo e ottavo disco di inediti.

*L'altra metà*, prodotto da Michele Canova Iorfida, è un album composto da 12 brani dal sound e dal linguaggio contemporaneo e rappresenta l'altra metà della vita, della storia, della musica di Francesco Renga: un altro capitolo, caratterizzato da nuove consapevolezze e forme, sonore e linguistiche.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Sabato 21 dicembre 2019

## **SUNSHINE GOSPEL CHOIR** **Gospel-Groove-Love-PassionTour 2019**

direzione e voce leader Alex Negro

voce leader Joe Nicolosi

coro 6 cantanti solisti e 40 coristi

band: Enzo Degioia pianoforte, Federico Memme chitarra, Michele Bornengo

basso, Mario Bracco batteria

SUNSHINE GOSPEL CHOIR

Un appuntamento irrinunciabile, ritorna anche quest'anno il Sunshine Gospel Choir, uno dei cori Gospel più conosciuti e stimati d'Europa, più di 600 concerti e 9 dischi. L'energia e le straordinarie doti vocali di questa formazione trascinano il pubblico che non vede l'ora arrivi il momento di alzarsi e cominciare a cantare tutti insieme, brani moderni ma anche tradizionali e spiritual. Alex Negro afferma che "Mi piacciono i contrasti, sono molto attento alle novità del panorama Gospel Statunitense, ma allo stesso modo amo il repertorio tradizionale e studio le work songs e lo spital, non si può eseguire correttamente il Gospel Moderno senza comprenderne le origini". Senza di loro non è Natale!



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Sabato 4, domenica 5 gennaio 2020

## **CITTA MAGICA / LUCA BONO L'ILLUSIONISTA**

di e con Luca Bono

e con Sabrina

lannece regia Arturo

Brachetti MUVIX

EUROPA

Il primo one man show del giovanissimo talento italiano della magia internazionale.

Dimenticate il classico mago con cilindro, bacchetta e frac, perché Luca Bono è sì uno straordinario illusionista, ma soprattutto un ragazzo normale in grado di fare cose eccezionali.

All'apertura del sipario le arti magiche trasformeranno la sua normalità in una grande dimostrazione di talento con stile personale ed accattivante.

In 80 minuti Luca racconta la sua storia di ex corridore di go kart che a seguito di un incidente, e incuriosito dal fratello maggiore, si avvicina al mondo magico scoprendo un universo artistico e culturale impensato. Ripercorre con sincerità e passione il proprio percorso umano e professionale, tra grandi illusioni, close up, manipolazione e coinvolgimento del pubblico.

Al suo fianco Sabrina lannece, artista ed assistente che da cinque anni lavora al fianco di Luca Bono e che in questo spettacolo è co-protagonista. La regia è di Arturo Brachetti che di Luca è direttore artistico.

Uno spettacolo unico che emoziona gli adulti e allo stesso tempo coinvolge e diverte i più giovani, che si lasceranno trasportare in un mondo di illusione, poesia e divertimento in cui sarà davvero difficile distinguere i confini tra realtà e apparenza.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Lunedì 20 gennaio 2020

## 40 FINGERS - GUITAR QUARTET

GOOD VIBRATIONS ENTERTAINMENT

I *40 Fingers Guitar Quartet* sono quattro brillanti chitarristi triestini accomunati dalla passione per lo strumento e grande abilità tecnica, con storie musicali diversissime, esplorano nel nome del fingerpicking nuovi universi sonori proponendo un vasto repertorio sia di brani originali sia di cover arrangiate per quattro chitarre.

Tutti ben noti per i loro numerosi progetti: Matteo Brenci (Jack Savoretti, Elisa, Jake Barker, The Topix), Emanuele Grafitti (Canto Libero), Marco Steffè (Gipsy Quartet Remake), Andrea Vittori (The Winged Leaves), si sono fatti le ossa sui palchi importanti della loro città natale, conquistando il pubblico del Trieste Loves Jazz nell'estate 2017 e di nuovo in Piazza Verdi per la rassegna Hot in the City nel 2018, dove hanno presentato l'album di debutto e al Teatro Bobbio dove sono stati accolti da una standing ovation. Dal vivo la scaletta pesca dai brani originali di loro composizione e include alcune cover, oltre alla già citata "Bohemian Rhapsody", hanno riarrangiato per le loro quattro acustiche capolavori come "Libertango" di Astor Piazzolla, "Hotel California" degli Eagles, "Sultans of Swing" dei Dire Straits, "Africa" dei Toto, "Tears in Heaven" di Eric Clapton, "While my Guitar Gently Weeps" dei Beatles fino a "L'Estate" di Vivaldi, più altre sorprese...

La passione condivisa per il mondo del cinema e per le musiche dei film ha fatto sì che i quattro si cimentassero anche in una serie di interessanti arrangiamenti di famose colonne sonore tra cui la loro versione "a 40 dita" dei due momenti principali dell'opera di John Williams sulla saga di George Lucas (Star Wars), vale a dire il "Main Theme" e la celeberrima "Marcia Imperiale" che su Facebook ha avuto più di 2 milioni di visualizzazioni.

Di recente hanno scelto di riarrangiare "Bohemian Rhapsody" dei Queen: il risultato è stato sorprendente! Tra i riconoscimenti ricevuti c'è stato quello dei Queen stessi che hanno inserito il link del video dei 40 Fingers con tanto di complimenti nel loro sito ufficiale. «Ci mandano spesso cover di canzoni dei Queen e ciascuna a suo modo è unica e speciale, ma qualche volta qualcosa ci colpisce in maniera particolare e questa è una di quelle volte. Grazie a Matteo, Emanuele, Marco e Andrea, o 40 Fingers come si fanno chiamare, per aver creato una versione stupenda di "Bohemian Rhapsody". Buon Ascolto!»: questo si leggeva nella sezione news del cliccatissimo sito ufficiale dei Queen.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Venerdì 14 febbraio 2020

## **ROMEO E GIULIETTA**

**balletto in due atti**

su musica di P. I. Tchaikovsky

liberamente ispirato alla tragedia di William Shakespeare

coreografia e costumi Federico Veratti

scenografia Marco Pesta

BALLETTO DI MILANO

La più grande storia d'amore in una straordinaria produzione fedele alla tragedia di William Shakespeare. Una sinfonia di oro e argento domina la scena sia per gli splendidi costumi delle due famiglie rivali simboleggiate dai due colori, sia per le scenografie di Marco Pesta.

Lo sfavillante oro dei Capuleti brilla nella festa in cui si conoscono i due giovani amanti che si incontreranno nuovamente sotto la dimora di Giulietta.

Nella coreografia di Federico Veratti la ricchezza di passi trionfa nelle danze d'insieme, la ricerca di un'estetica personale si accentua negli emozionanti passi a due, i virtuosismi classici si fondono con armonia con espressioni moderne rivelando l'eccezionale padronanza della tecnica per giungere a dinamiche diverse e di diverso approccio.

Il Balletto di Milano è ambasciatore della danza italiana con i suoi straordinari spettacoli in tutto il mondo è considerato tra le realtà di maggior livello artistico. È diretta da Carlo Pesta dal 1998, riconosciuto e sostenuto da MIBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), titolare di "Riconoscimento di rilevanza regionale - Regione Lombardia" e patrocinato dal Comune di Milano dove ha sede nel proprio "Teatro di Milano". Collabora con tutti i più prestigiosi teatri, fondazioni liriche e festival dove ottiene sempre successi di pubblico e critica unanimi.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**



Giovedì 27 febbraio 2020 - Teatro Odeon

## CANTO LIBERO

### Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol

con Fabio "Red" Rosso - voce, Giovanni Vianelli - direzione musicale e pianoforte, Emanuele "Graffo" Grafitti - chitarra, Luigi Di Campo - chitarra, Alessandro Sala - basso e programmazione computer, Jimmy Bolco - batteria, Marco Vattovani - percussioni e batteria, Luca Piccolo - tastiere, Joy Jenkins - voce, Michela Grilli - voce  
video Francesco Termini  
ingegnere del suono Ricky Carioti  
GOOD VIBRATIONS ENTERTAINMENT

*Canto Libero*: non un semplice concerto ma un grande spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata Mogol - Battisti.

Sul palco, un ensemble di musicisti affiatati e già rodati nel corso di lunghe carriere, che portano avanti questo comune progetto con grande determinazione. Dopo aver riempito piazze e teatri in giro per l'Italia (e anche in Slovenia, Croazia e Montenegro), il primo grande riconoscimento del loro valore artistico arriva a fine 2015 con uno spettacolo sold-out al Teatro Rossetti di Trieste che vede anche la partecipazione straordinaria di Mogol in persona, che dà la benedizione ufficiale al *Canto Libero*. Uno spettacolo con alle spalle già 3 tour teatrali in teatri di prestigio con numerosi spettatori. Nell'estate 2017 inoltre è uscito l'album della band composto da brani registrati live in studio e nei teatri italiani e che verrà seguito da un secondo in uscita nei prossimi mesi.

Con la produzione della Good Vibrations Entertainment, *Canto Libero* nasce da un'idea di Fabio "Red" Rosso, già lead vocalist di varie band, e la direzione di Giovanni Vianelli. La band propone uno spettacolo che omaggia sì Battisti e Mogol, ma che va ben oltre alla semplice esecuzione di cover dei brani dei classici del repertorio dei due: *Canto Libero*, infatti, rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza ma cercando di non risultare mera copia, mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale e facendo emergere anche tutta l'anima blues e rock che Battisti aveva. Spiega il frontman della band: «Dopo aver studiato molto la sua musica, Battisti mi ha sorpreso ancor di più. Secondo me, è stato il più grande artista che abbia mai attraversato il panorama musicale italiano, per quantità e qualità di brani. E poi, io amo anche la sua voce. Quando sono sul palco, ho grande rispetto per quel che faccio, intendo nei suoi confronti, e spero sempre di farlo al meglio. Di certo ci metto tutto me stesso. E spero di trasmetterlo al pubblico.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Non si trattava di fare delle belle cover di pezzi che amavamo. È uno spettacolo studiato nei minimi dettagli, nulla è lasciato al caso, arrangiamenti curatissimi, dinamiche e scenografie, videoproiezioni. Insomma, ci abbiamo messo il cuore». Giovanni Vianelli spiega: «Da parte mia non c'è nessuna intenzione di rendere "attuale" il sound delle canzoni di Lucio Battisti. Noi cerchiamo solo il sound giusto nei limiti delle nostre possibilità, e non lo facciamo in modo attuale, ma in modo volutamente classico: non usiamo click se non come riferimento iniziale, nessuna sequenza, ci sincronizziamo spontaneamente con i filmati, suoniamo con la strumentazione del buon vecchio rock, saliamo in dieci sul palco fregandocene delle attuali esigenze del mercato. Queste sono cose che il nostro pubblico apprezza, e io sono totalmente d'accordo con loro! (...) Ogni grande band apprende dalle altre ma deve andare alla ricerca del proprio sound, altrimenti non sarà che una brutta copia, è inevitabile. (...) Nella nostra band ogni musicista ha il suo stile ed è amato per il suo stile. Io mi preoccupo di incanalarlo nella canzone». La voce di Fabio "Red" Rosso, il pianoforte e la direzione musicale di Giovanni Vianelli, le chitarre di Emanuele "Graffo" Grafitti e Luigi Di Campo, Alessandro Sala al basso e alla programmazione computer, la batteria di Jimmy Bolco, le percussioni e la batteria di Marco Vattovani, Luca Piccolo alle tastiere, le splendide voci di Joy Jenkins e Michela Grilli, i video di Francesco Termini e l'eccezionale ingegnere del suono Ricky Carioti (fonico anche di Elisa) rileggono *La canzone del sole*, *Una donna per amico*, *Ancora tu*, *E penso a te*... e gli altri grandi successi di Battisti che hanno fatto e fanno tuttora sognare intere generazioni.



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

Martedì 7 aprile 2020 - Teatro Odeon

## RIDERE

con Antonio Provasio ed Enrico Dalceri

regia Antonio Provasio

I LEGNANESI

Sono in tanti a chiedersi perché la Monnalisa, da tutti conosciuta come La *Gioconda* di Leonardo Da Vinci, si trovi in Francia e non in Italia: Teresa in primis è fermamente convinta che il quadro debba legittimamente essere restituito al nostro Paese. Così, trovandosi in gita a Parigi, e più precisamente in visita al Louvre, decide di appropriarsi di ciò che da sempre sente appartenere.

Messa al corrente da Mabilia sull'esistenza di un sortilegio legato al furto del celebre quadro, decide senza indugio di far compiere il fattaccio al povero Giovanni.

Detto e fatto: i nostri tre si ritroveranno catapultati nel 1504, anno di realizzazione dell'opera.

Incontri inimmaginabili faranno da scenario a questo rocambolesco viaggio nel tempo, personaggi come Michelangelo, Raffaello, Botticelli e lo stesso Leonardo condurranno la famiglia Colombo in un'altra epoca, in un'altra dimensione.

Sarà la forte amicizia fra lo stesso Leonardo e la nostra Teresa a rivelarsi risolutiva per tutti i problemi coniugali della nostra "eroina" con il marito? O forse non sempre quella che sembra una soluzione lo è davvero?

Per fortuna c'è la Mabilia che, con razionalità e giudizio, ristabilirà gli equilibri familiari facendo luce sui veri valori della vita.

Uno spettacolo che ci farà divertire e riflettere, ricordando che nonostante i problemi e le difficoltà della vita non ci resta che... *Ridere*, sempre.



IL CONTATTO  
DEL CANAVESE

Data da definire - ore 10

## **CATTIVINI**

**Cabaret-concerto per Bimbi Monelli**

musiche, testo e regia Valentino Dragano

dipinti SilviaVailati

COMPAGNIA KOSMOCOMICO TEATRO

*Cattivini* vuole essere un omaggio in forma di concerto, a quella fondamentale e vitale pulsione infantile che tutti conosciamo: la monelleria, il sovvertimento delle regole, la naturale inclinazione a sbagliare per imparare. Le canzoni di questo concerto rispecchiano lo sguardo dei bambini sul mondo, sugli argomenti urgenti per un animo piccino e su quelli più frivoli ed evanescenti, ma non per questo meno importanti. Tutto questo per svelare le emozioni, sia quelle forti che un po' spaventano, sia quelle che ci fanno divertire e stare bene. Canzoni piene di humor, di non-sense, di geniali trovate, proprio come i bambini sanno fare! Anche gli adulti riconosceranno sé stessi, le proprie comiche nevrosi, i propri tic e rideranno anche loro. Anzi, rideremo tutti insieme. E canteremo. E se proprio ci verrà voglia, balleremo fino all'ultimo giro di musica. Per ricordarci che siamo qui per celebrare la vita giocando, e non c'è regola che tenga. Buon divertimento. L'allestimento scenico è un vero e proprio palco da concerto in miniatura: effetti luce, macchina del fumo, quadri dipinti a mano. Gli strumenti musicali - chitarra, pianoforte, batteria, sax, tromba - sono anch'essi in miniatura: sono piccini piccini, ma fanno una musica grande grande. I dipinti rappresentano il risultato di uno studio tra colori, immagini ed emozioni; colori ed emozioni in cui i bambini si riconosceranno perfettamente. Ogni quadro è una storia, una suggestione, un momento leggero ed importante di vita infantile.



**IL CONTATO  
DEL CANAVESE**

# TEATRO, CHE PASSIONE!

Sabato 25 gennaio 2020

## **GOOD NIGHT CHICAGO**

COMPAGNIA TEATRALE CAROVANA/LA BOHÈME

Sabato 15 febbraio 2020

## **DON PERO CH'AI PENSA CHIEL**

COMPAGNIA FILODRAMMATICA LESSONESE

Sabato 7 marzo 2020

## **RICETTE D'AMORE**

COMPAGNIA INSTABILE DEI CANTASTORIE



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

# FAMIGLIE A TEATRO

Rassegna promossa e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
in collaborazione con il progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte



*Inizio spettacoli ore 16,30*

Domenica 1 dicembre 2019

## **KOLOK - I TERRIBILI VICINI DI CASA**

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

Domenica 12 gennaio 2020

## **DI SEGNO IN SEGNO**

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Domenica 23 febbraio 2020

## **PETER PAN**

**Ovvero l'isola dei bambini sperduti**

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA/FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS



**IL CONTATTO  
DEL CANAVESE**

## VENDITA ABBONAMENTI

### Rinnovo abbonamenti

Gli abbonati alla stagione teatrale 2018-2019 potranno rinnovare l'abbonamento confermando il posto da giovedì 26 settembre a mercoledì 9 ottobre presso Cigna Dischi.\*

Per avere diritto alla conferma del posto sarà necessario esibire l'abbonamento della stagione precedente (2018-2019).

### Cambio posto abbonamento

Nella giornata di giovedì 10 ottobre presso Cigna Dischi\*, l'abbonato potrà cambiare il suo posto scegliendo tra quelli rimasti liberi dopo la prima fase di rinnovo.

### Nuovi abbonamenti

I nuovi abbonamenti saranno in vendita da venerdì 11 a sabato 19 presso Cigna Dischi\*.

### Vendita biglietti

La vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione (in abbonamento e fuori abbonamento) inizierà domenica 20 ottobre dalle 9,00 alle 12,30 presso la biglietteria del Teatro Sociale Villani.

La vendita proseguirà presso da lunedì 21 ottobre presso Cigna Dischi\*, Paper Moon\*, Nala Abbigliamento\*, Agatha Viaggi\*.

Eventuali biglietti ancora disponibili saranno in vendita presso la biglietteria del teatro un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo.

### Vendita bigliettion-line

Da martedì 22 ottobre sarà possibile acquistare i biglietti della stagione sul sito [www.ilcontato.it](http://www.ilcontato.it).

\*Cigna Dischi via Italia 10, tel. 015 21802, dal lunedì al sabato, dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30.

\*PaperMoon via Galimberti Tancredi, 37, 015 405395, dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,00.

\*Nala Abbigliamento via Mazzini 68 - Cossato, tel. 349 8273165, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 9,30-12,00 e 15,30-19,00

\*Agatha Viaggi corso Nuova Italia, 82 - Santhià, tel. 0161 935188, da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30.

### Variazioni

La Direzione del teatro si riserva il diritto di apportare al programma e alle date le modifiche che si rendessero necessarie e si impegna in tal caso a comunicarle tramite i consueti canali (comunicati stampa, sito internet, sms, telefono, posta elettronica).

Il rimborso dei biglietti è previsto solo ed esclusivamente in caso di annullamento dello spettacolo, presentando il biglietto entro e non oltre 5 giorni dalla data di annullamento presso il negozio di prevendita dove lo si ha acquistato.

### Condizioni speciali

L'ingresso con abbonamento o biglietto ridotto è subordinato all'esibizione di un documento attestante il diritto alla riduzione.

È vietato fotografare lo spettacolo con o senza flash ed effettuare qualunque tipo di ripresa audio/video senza autorizzazione.



IL CONTATO  
DEL CANAVESE

**Presidente**  
Antonello Gotta

**Direttore organizzativo**  
Mario Liore

**Direttore artistico**  
Rita Ballarati

**Ufficio stampa e relazioni esterne**  
Beatrice Marzorati

**Segreteria organizzativa e di produzione**  
Silvia Naretto

**Organizzazione**  
Ludovico Capussella

**Biglietteria**  
Katia Billia

**Servizi fotografici video**  
Damiano Dolando

**Servizio tecnico**  
Franco Roncari  
Giovanni Vergnasco



il contato  
del  
canavese

Associazione  
Il Contato del Canavese  
Piazza F. Nazionale, 12  
10015 Ivrea (Torino)  
telefono 0125 641161 - fax 0125 649331  
[biglietteria@ilcontato.it](mailto:biglietteria@ilcontato.it)  
[segreteria@ilcontato.it](mailto:segreteria@ilcontato.it)  
[www.teatrogiacosa.it](http://www.teatrogiacosa.it)  
[www.ilcontato.it](http://www.ilcontato.it)







## IL CONTATO DEL CANAVESE

L'Associazione IL CONTATO DEL  
CANAVESE organizza le seguenti stagioni  
teatrali:

Sala Emilio Pinchia di Banchette (TO)

Teatro Sociale Villani di Biella

Teatro Odeon di Biella

Salone Comunale di Bollengo (TO)

Teatro Nuovo di Borgomanero (NO)

Teatro Pro Loco di Borgosesia (VC)

Sala Piero Venesia di Colletterto Giacosa (TO)

Teatro Comunale di Cossato (BI)

Teatro Giacosa di Ivrea (TO)

Officina H di Ivrea (TO)

Anfiteatro Comunale Angelo Burbatti di Montalto Dora (TO)

Teatro Sociale di Omegna (VB)

Palais di Saint Vincent (AO)

Teatro Civico di Varallo (VC)

T

e

a

t

r